

1803. GALLO (Duca di), *Min. A. E. di Ferdinando I.* Allo stesso, revocando, a nome del Re, l'ordine datogli di recarsi a Linz « giacchè probabilmente il ritorno della M. S. in Italia non è lontano ». Lubiana, 1821, gennaio, 30.
L. f. a., p. sc. 1; 24,6 × 19,8.
E.: B. V. E., Roma.
1804. — — Allo stesso, annunciandogli che il Re ha desistito dall'idea di chiamare l'ambasciatore a Linz. Napoli, 1821, febbraio, 15.
L. f. a., p. sc. 1; 30,5 × 20,1.
E.: c. s.
1805. — — Allo stesso, informandolo della posizione diplomatica del Regno, dopo il Congresso di Laybach della necessità della guerra, degli apparecchi di Napoli per essa, e degli uffici da farsi presso S. M. Cristianissima per evitarla. Napoli, 1821, febbraio 15.
L. f. a., p. sc. 6; 30,5 × 21.
E.: c. s.
1806. — — Allo stesso, ordinandogli di procurarsi un'udienza dal Duca di Richelieu per avere la conferma delle dichiarazioni della Francia non ostili al Regno, fatte dal signor De Fontenay, Incaricato francese a Napoli, e da impegnarlo ad impedire la invasione austriaca. Napoli, 1821, febbraio, 24.
L. f. a., p. sc. 4; 30,4 × 22,2.
E.: c. s.
1807. — — Allo stesso, raccomandandogli « il Marchese Salvo, che viene, sebbene con poca speranza del Governo » colle sue conoscenze, alla causa napoletana. Napoli, 1821, febbraio, 24.
L. f. a., p. sc. 2; 30,4 × 22,2.
E.: c. s.
1808. — — A Luigi De Onis, Amb. straordinario di Spagna a Napoli. Esposti i rapporti che passavano tra la Francia e il Regno di Napoli, insiste perchè la Spagna adoperi i suoi buoni uffici presso il Gabinetto Francese a pro della causa napoletana. Napoli, 1821, febbraio, 26.
Cop., p. sc. 4; 30,3 × 21,4.
E.: B. V. E., Roma.
1809. GALLO (Duca di), *Min. A. E. di Ferdinando I.* Al Principe di Cariati, amb. napoletano a Parigi, trasmettendogli il Decreto Reale, col quale si ammettono, durante la guerra, i sudditi esteri che volessero militare nell'esercito napoletano. Napoli, 1821, febbraio, 26.
L. f. a., p. sc. 4; 30,4 × 22,2.
E.: c. s.
1810. — — Allo stesso. Gli annunzia che l'Ambasciatore di Spagna a Parigi, userà tutta la sua influenza a pro della causa napoletana. Napoli, 1821, febbraio, 26.
L. f. a., p. sc. 3; 30,4 × 22,2.
E.: c. s.
1811. — — Allo stesso, inviandogli alcuni pieghi da consegnare a Parigi, e da trasmettere a Bruxelles e a Copenaghen. Napoli, 1821, febbraio, 28.
L. f. a., p. sc. 1; 30,4 × 22,2.
E.: c. s.
1812. — — Allo stesso, inviandogli due pieghi diretti al Conte di Ludolf e al Principe di Cimitile. Napoli, 1821, febbraio, 28.
L. f. a., p. sc. 1; 30,4 × 22,2.
E.: c. s.
1813. — — Allo stesso. Gli dà notizie degli ultimi avvenimenti del Regno. Crede che il 24 gli Austriaci occuperanno Napoli. Napoli, 18 [21], marzo, 23.
L. f. a., p. sc. 2; 30,6 × 20,9.
E.: c. s.
1814. — — Allo stesso. Gli rimette la risposta data dal Ministro della Guerra, relativa alle domande fatte da Ufficiali Francesi, sulla naturalizzazione napoletana, sulla restituzione nei gradi agli stranieri, che hanno militato nel decennio, e sull'ordine delle Due Sicilie. Napoli, 1821, marzo, s. g.
L. f. a., p. sc. 1; 32 × 21,4.
E.: c. s.